

Comunicato stampa di Rossana Dettori, Segretaria Generale Fp-Cgil Nazionale

Maltempo-Protezione Civile: da Alemanno polemica inutile, ma così il sistema non funziona

Roma, 6 febbraio 2012

“Lo spettacolo imbarazzante fornito dal Sindaco della Capitale durante l'emergenza neve, il presenzialismo televisivo e la virulenta polemica nei confronti del Capo della Protezione Civile, non contribuiscono ad affrontare i problemi né tanto meno a risolverli. Il sistema di Protezione Civile è fortemente indebolito e noi stessi da tempo avanziamo una proposta di riforma organica, che tenga dentro tutti i pezzi e li coordini, ma con questi toni e con questi argomenti non si apre nessuna discussione costruttiva”, con queste parole Rossana Dettori, Segretaria Generale dell'Fp-Cgil Nazionale, interviene nel dibattito scatenato dall'acceso botta e risposta intercorso nel fine settimana tra il Prefetto Franco Gabrielli e il Sindaco Gianni Alemanno.

“Se i toni fossero stati conciliabili con il rispetto delle istituzioni e il Sindaco si fosse assunto qualche responsabilità, avremmo potuto convenire con lui su alcune questioni: i Comuni sono al collasso e i servizi sono sempre più difficili da tenere in piedi in via ordinaria, figuriamoci in fasi di emergenza; la Protezione Civile è indebolita. Ma Alemanno ha precise responsabilità sulla gestione dei soccorsi e dei primi interventi nella Capitale, soprattutto per quel che riguarda i trasporti e la viabilità. Inoltre – aggiunge Dettori - al contrario del Sindaco noi non abbiamo nostalgie per gli sprechi e le deroghe incontrollate dell'epoca Bertolaso”.

“Alemanno avrebbe dovuto occuparsi per tempo della pianificazione degli interventi e potuto evitare, a emergenza in corso, la delegittimazione dell'intero dipartimento sui network nazionali. Conosciamo le difficoltà degli enti locali e crediamo che i Sindaci non vadano lasciati soli nell'affrontare una crisi finanziaria senza precedenti, che cioè vadano dotati degli strumenti necessari per affrontare l'onere delle funzioni loro assegnate. Oggi ne sono privi in termini di uomini, mezzi e risorse. Ma perché ciò avvenga – conclude la sindacalista – i Sindaci devono abbandonare certi eccessi verbali e devono occuparsi ogni giorno, e non solo durante le emergenze, della prevenzione e della programmazione”.